

**ANPRI**

Associazione Nazionale  
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA  
Federazione dirigenti e alte professionalità  
Funzione Pubblica

**ANPRI**

Via Casilina 3L 00182 Roma  
Tel. 067012656 Fax 067012666  
Email: [anpri@anpri.it](mailto:anpri@anpri.it) internet: [www.anpri.it](http://www.anpri.it)

## **Newsletter 14 del 7 luglio 2011**

### **In questo numero:**

- **Manovra finanziaria: scongiurato il taglio delle retribuzioni sopra i 50000 Euro, ma prolungati di un anno il blocco degli aumenti retributivi e le limitazioni al turn-over; fusioni e soppressioni in vista per gli enti vigilati dal MIPAAF**
- **Manifesto dell'ANPRI per la rappresentanza dei Ricercatori nel nuovo CdA del CNR: ecco i candidati che hanno aderito**
- **Firmato il 24 giugno il contratto integrativo ENEA 2006 – 2009 che sancisce l'ingresso definitivo dell'Ente nel Comparto Ricerca**
- **Rinnovo RSU: sempre più probabile la votazione a marzo 2012. Necessario un collegio riservato per Ricercatori e Tecnologi**
- **Concorsi al CNR per Tecnologi presso i Dipartimenti: dubbi di legittimità e troppe stranezze**
- **Primi passi verso la previdenza complementare anche per il personale della Ricerca**

**Manovra finanziaria: scongiurato il taglio delle retribuzioni sopra i 50000 Euro, ma prolungati di un anno il blocco degli aumenti retributivi e le limitazioni al turn-over; fusioni e soppressioni in vista per gli enti vigilati dal MIPAAF**

Il testo definitivo della manovra ancora non c'è – manca il via libera del Capo dello Stato al [testo consegnato](#) al Quirinale -, ma i provvedimenti in essa contenuti risultano ormai definiti.

Una buona notizia è che è stato scongiurato, anche a seguito delle proteste della CIDA (v. [comunicato stampa](#) del 1° luglio scorso) il ventilato taglio del 5% sui redditi sopra i 50.000 Euro, taglio che avrebbe colpito praticamente tutti i dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi, la maggior parte dei primi ricercatori e primi tecnologi, nonché i ricercatori/tecnologi di III livello con maggiore anzianità.

Ma le buone notizie si fermano qui: il decreto-legge prevede, infatti, misure particolarmente gravi nei confronti dei pubblici dipendenti, in generale, e del mondo della ricerca, in particolare:

- ^ sarà prorogato di un ulteriore anno, fino al 31 dicembre 2014, il blocco degli aumenti retributivi; in presenza di una inflazione che viaggia verso il 3%, questo comporterà nel quadriennio di blocco una perdita del potere d'acquisto di tutti i pubblici dipendenti superiore al 10%;
- ^ sempre di un anno saranno prorogate le limitazioni al turn-over, che come da noi

più volte denunciato, comporteranno una perdita secca di posizioni in organico in concomitanza coi numerosi pensionamenti che si verificheranno negli Enti in questi anni, pensionamenti che alcuni Enti, con scarsa lungimiranza, stanno addirittura incentivando;

- ▲ *last but not least*, viene data carta bianca al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di procedere, con appositi regolamenti, a riordinare, trasformare o sopprimere gli enti ed organismi pubblici vigilati dal MiPAAF; prende così corpo la manovra che già si era delineata con l'emendamento "Fontana" e che abbiamo già stigmatizzato (v. [Newsletter 13/2011](#)) come priva di motivazioni che non siano quelle del cambio delle poltrone di vertice degli Enti di ricerca del settore, dopo il cambio di Ministro.

Non meglio andrà per i pensionati: la manovra, infatti, arriva ormai a colpire, limitandone o bloccandone la rivalutazione automatica, la grande massa delle pensioni del pubblico im-

piego (sopra i 1400 euro mensili!) come se fossero "pensioni d'oro".

Va, infine, segnalata, nel momento in cui vengono denunciati tentativi di introdurre norme *ad personam* in relazione al Lodo Mondadori, una norma *ad personam* che riguarda l'ex Direttore Generale dell'ISPESL: non solo si scopre ora, ad un anno dall'accorpamento dell'ISPESL nell'INAIL, che detto ex DG deve rimanere in carica fino al 31.12.2011 "*per consentire l'ordinato trasferimento*" delle funzioni già svolte dall'ISPESL, ma si prevede addirittura a tali fini il conferimento di un incarico di dirigente generale in deroga alle percentuali previste dalla normativa vigente in materia (art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001). Tutto ciò in assoluta coerenza con i rigorosi criteri di risparmio dei costi dei vertici ISPESL (700.000 Euro) sbandierati l'anno scorso dal Ministro Tremonti per giustificare la soppressione dell'ISPESL!

E i promessi tagli ai costi della politica? Se ne riparlerà alla prossima legislatura!

### **Manifesto dell'ANPRI per la rappresentanza dei Ricercatori nel nuovo CdA del CNR: ecco i candidati che hanno aderito**

Martedì 5 è iniziata la prima fase del complesso processo di designazione da parte dei Ricercatori del CNR dei nominativi da sottoporre al Ministro Gelmini per la scelta dei due componenti del nuovo CdA del CNR che non sono designati direttamente dal Ministro, ma nominati tra una ampia rosa di nominativi designati da altri soggetti (Ricercatori del CNR compresi). In questa prima fase, che si chiuderà martedì 12 luglio, ciascun Ricercatore del CNR può esprimere formalmente il proprio sostegno ad uno dei 17 candidati che hanno presentato la loro formale candidatura (vedi qui [l'elenco ufficiale](#) dei candidati).

L'ANPRI, al fine di fornire utili indicazioni a tutti i colleghi chiamati a scegliere il proprio rappresentante, ha elaborato e sottoposto ai candidati un [Manifesto di impegno](#) consistente in otto punti qualificanti per il ruolo che potrebbero svolgere in seno al CdA con l'intento di perseguire la concreta attuazione alla Carta Europea dei Ricercatori, chiedendo loro di manifestare la propria adesione. In particolare, l'ANPRI ritiene di primaria importanza che:

1. lo Statuto sia al più presto opportunamente modificato per rendere significati-

va e concreta la partecipazione dei Ricercatori e Tecnologi agli organi decisionali e consultivi;

2. nei Regolamenti siano definite con chiarezze e senza ambiguità: i ruoli e le responsabilità dei ricercatori e tecnologi, distinguendo gli aspetti amministrativi da quelli scientifici; le modalità di utilizzo da parte dei Ricercatori delle risorse umane di cui necessitano per lo svolgimento delle loro attività di ricerca;
3. siano definite regole stabili e trasparenti per il reclutamento e la progressione in carriera, che prevedano piani di assunzione a medio/lungo termine ed assicurino un congruo numero di posti per le progressioni di carriera;
4. sia concretamente garantita la libertà di ricerca e l'autonomia dei ricercatori, anche attraverso la programmazione di risorse per lo sviluppo di specifici progetti da sottoporre a procedure di valutazione ante e post;
5. siano coerentemente definite le procedure di valutazione dei Ricercatori e Tecnologi, previste dalla "riforma Brunetta", in-

dividendo strumenti idonei alla particolare natura delle attività scientifiche interessate dalle stesse procedure di valutazione e che considerino le specificità disciplinari;

6. sia garantita la formazione continua dei ricercatori e tecnologi, in particolare nella fase iniziale della carriera;
7. sia assicurata l'immediatezza e la completa trasparenza delle informazioni relative a tutte le decisioni assunte in seno al CdA;
8. siano praticate opportune attività di raccordo diretto tra gli organi di governo e la Comunità scientifica interna.

I candidati che, ad oggi, hanno manifestato la loro adesione al Manifesto di impegno dell'ANPRI sono (in stretto ordine alfabetico):

- Paola Bertolazzi,

- Diego Breviario,
- Danilo Corradini,
- Franco Gambale,
- Fabrizio Ricci,
- Angelo Viotti.

Il *curriculum* ed il programma individuale dei candidati sono disponibili per le valutazioni del caso su apposita [sezione](#) del sito *web* del CNR.

La partecipazione massiccia dei Ricercatori e la concentrazione dei loro voti su candidati scelti tra quanti hanno aderito al Manifesto dell'ANPRI potrà, forse, condizionare l'ampissima discrezionalità di scelta del Ministro ed indurlo a nominare un rappresentante dei Ricercatori CNR in seno al CdA, nonostante la concorrenza, sicuramente ben organizzata e di peso, di CRUI, Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, Confindustria e Unioncamere.

---

### ***Firmato il 24 giugno il contratto integrativo ENEA 2006 – 2009 che sancisce l'ingresso definitivo dell'Ente nel Comparto Ricerca***

Il giorno 24 giugno è stata una giornata storica per l'ANPRI e per tutti i Ricercatori e Tecnologi dell'ENEA che l'ANPRI rappresenta. Con la firma del contratto integrativo Enea 2006 – 2009 viene sancito definitivamente l'ingresso dell'Enea nel Comparto EPR.

L'ANPRI, fin dalla sua costituzione, ha sempre voluto che anche l'Enea facesse parte del consesso degli Enti appartenenti al Comparto EPR (consesso dal quale l'ENEA era inspiegabilmente escluso) e, da quando si è aperta una Sezione ENEA dell'ANPRI, più di 21 anni fa, ha sempre fatto tutto ciò che riteneva utile per il raggiungimento di questo scopo.

La fine dell'esperienza nucleare, a ridosso dei primi anni '90, aveva di fatto snaturato la ragion d'essere dell'ENEA, in seguito fortemente penalizzato dall'attivazione di modelli di *management* da preteso industrialismo e di attività di diffusione dell'innovazione che, da un lato, mai hanno inciso significativamente sul contesto nazionale, dall'altro hanno fatto dell'ENEA un Ente atipico, pieno di particolari specificità non meglio identificate, ed avulso dal contesto della comunità scientifica nazionale.

L'ANPRI ha sempre criticato tale situazione, affermando che la soluzione per il completo rilancio dell'ENEA passava proprio attraverso l'adozione del modello tipico degli Enti Pubblici di Ricerca, anche e soprattutto per quanto riguarda il trattamento economico, l'ordinamento e tutti gli aspetti normativi del personale Ricercatore e Tecnologo.

Si deve ora riconoscere che il risultato atteso ed auspicato è stato finalmente conseguito, coronando gli sforzi fatti dall'ANPRI in tutti questi anni.

Certo, sarebbe stato meglio ottenere tale risultato almeno 5-10 anni fa, prima che si abbattesse sul nostro Paese l'ultima crisi economica e che di conseguenza venissero introdotte misure che hanno colpito anche il mondo della Ricerca nazionale - blocco delle retribuzioni, forte limitazione del *turn over*, ostacoli alle progressioni di carriera dei Ricercatori e Tecnologi - attenuando i pur evidenti vantaggi normativi ed economici conseguibili con l'ingresso nel Comparto Ricerca.

Nei prossimi giorni partiranno le trattative per l'applicazione del contratto integrativo e si auspica che nel giro di 6-9 mesi se ne possa raggiungere la completa attuazione.

## **Rinnovo RSU: sempre più probabile la votazione a marzo 2012. Necessario un collegio riservato per Ricercatori e Tecnologi**

Da mesi all'ARAN non si discute più dei nuovi comparti e delle nuove aree di contrattazione previsti dal decreto Brunetta. Stante il "passaggio in cavalleria" della stagione contrattuale 2010-2012 disposto dal D.L. 78/2010, la questione sarebbe di secondaria importanza se non fosse che, in base al protocollo di intesa tra ARAN e Confederazioni rappresentative in almeno due dei (vecchi) comparti siglato lo scorso 11 aprile, si svolgeranno comunque le elezioni per il rinnovo delle RSU. Nella più che probabile assenza di ridefinizione dei comparti alla data del 12 dicembre 2011, le elezioni si terranno nei giorni 5-7 marzo 2012.

Tutto lascia, quindi, pensare che si andrà a votare senza sapere se i voti espressi saranno influenti o meno sulla rappresentatività delle organizzazioni che avranno presentato le liste: è evidente, infatti, che organizzazioni come l'ANPRI, rappresentative di specifiche pro-

fessionalità del pubblico impiego, non trarranno alcun beneficio dai risultati elettorali se poi la rappresentatività sarà calcolata come media tra il numero di deleghe ricevute e voti ricevuti nelle votazioni per le RSU nell'ambito dei comparti-calderone che il decreto Brunetta prevede. Il che rappresenterà un evidente danno per il riconoscimento delle specificità professionali delle categorie in questione.

Appare, quindi, necessario, per evitare che tale riconoscimento sia pregiudicato nelle votazioni per le RSU, che le modalità elettorali prevedano un apposito collegio riservato; ad esso, dovrà poi corrispondere nei prossimi comparti una specifica sezione contrattuale, come del resto già reso possibile dal decreto Brunetta, con ammissione alle trattative delle organizzazioni rappresentative nell'ambito della sezione.

## **Concorsi al CNR per Tecnologi presso i Dipartimenti: dubbi di legittimità e troppe stranezze**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 24/06/2011 sono stati pubblicati due bandi di selezione pubblica per titoli ed esami (bandi n. [364.114](#) e n. [364.115](#), entrambi con scadenza 25 luglio 2011) per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 30 unità di personale con profilo di Tecnologo (III livello professionale), il primo, e di 13 unità con profilo di funzionario d'amministrazione (V livello professionale), il secondo, presso Istituti o Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Cinque dei posti per Tecnologi sono destinati non ad Istituti del CNR, bensì a Dipartimenti. Ciò avviene in palese contrasto con il nuovo [Statuto](#) in vigore dal 1 maggio 2011 (cui fa esplicito riferimento lo stesso bando di concorso) laddove all'art. 13, comma 7, recita: "A ciascun dipartimento è preposto un direttore che si avvale di una struttura tecnico amministrativa, nell'ambito della dotazione organica, definita dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente". Anche il vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento prevede nei Dipartimenti la presenza di solo personale tecnico amministrativo (comma 1, art. 17) ed assegna esclusivamente agli Istituti il personale Ricercatore

e Tecnologo ("Negli istituti opera personale ricercatore e tecnologo, tecnico e amministrativo [...]", comma 6, art. 24).

Oltre ai forti dubbi sulla legittimità di assegnare posti di Tecnologo presso i Dipartimenti, lascia stupefatti la vastissima gamma delle lauree indicate.

Caso limite è, senz'altro, quello del Dip. Sistemi di Produzione che, per lo svolgimento di "Attività connesse all'indicizzazione e classificazione dei documenti ed alla codifica dei dati nei sistemi di produzione" richiede il possesso di una qualsiasi delle lauree in "Fisica, Matematica, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Scienze dell'informazione, Giurisprudenza, Informatica, Scienze politiche, Conservazione dei beni culturali, Filosofia, Lettere". Altro caso limite ci è regalato dal Dip. Progettazione Molecolare che, per il "Supporto ai processi di gestione, coordinamento e valorizzazione delle iniziative di ricerca", indica ben 13 possibili lauree, quelle in "Ingegneria gestionale, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Scienze geologiche, Fisica, Geografia, Economia e commercio, Scienze politiche, Scienze della comunicazione,

*Giurisprudenza, Psicologia, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere*". Roba da non crederci! Anche il Dip. Dispositivi e Materiali non difetta in fantasia laddove considera equivalenti, al fine dei requisiti in possesso dei candidati, le lauree in "*Fisica, Lettere, Lingue e letterature straniere*". Ventagli così ampi di competenze che difficilmente trovano coerenza con le attività che dovranno (o dovrebbero) svolgere i Tecnologi da assumere.

Infine, le Commissioni giudicatrici saranno "*distinte per codici di riferimento o per rag-*

*gruppamenti omogenei*" ma l'ampiezza della gamma di lauree richieste fa nascere qualche serio dubbio su una coerente relazione tra le competenze delle Commissioni ed i requisiti in possesso dei candidati da valutare!

L'ANPRI ha, pertanto, chiesto all'Ente ed ai revisori dei Conti di valutare l'opportunità di ritirare il bando n. 364.114 per Tecnologo e riformularlo in modo più corretto e trasparente, al fine di evitare il possibile insorgere di contenziosi.

## **Primi passi verso la previdenza complementare anche per il personale della Ricerca**

Il 23 giugno scorso si è svolto presso l'ARAN il primo incontro formale riguardante l'istituzione della previdenza complementare per il personale del Comparto Ricerca e per il personale contrattualizzato del Comparto Università. Alla riunione erano presenti tutte le OO.SS. convocate e alcune delle Confederazioni.

L'ARAN ha fornito una panoramica della situazione specificando che il personale dei comparti Ricerca ed Università non è in numero sufficiente per costituire un fondo pensione integrativo indipendente. Attualmente, è attivo solo il fondo Espero, che riguarda il comparto scuola. Il fondo Perseo, che riguarda il personale del Servizio Sanitario Nazionale e del comparto Regioni ed Autonomie Locali, è in attesa di autorizzazione da parte della COVIT per diventare operativo e un terzo fondo, denominato Sirio, per il personale dei comparti Ministeri, Enti pubblici non economici, Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il

personale dell'ENAC e del CNEL, è ad uno stadio ancora preliminare.

Tutte le parti presenti alla riunione hanno condiviso il parere che non ci siano i numeri sufficienti per costituire un fondo autonomo riservato al solo personale dei comparti Ricerca e Università. Inoltre, nonostante alcune perplessità espresse sull'opportunità si scegliere un fondo previdenziale prima di avere definito il nuovo comparto di contrattazione, sull'impossibilità di partecipare alla gestione di un fondo già istituito e sulla possibilità che anche i ricercatori e professori universitari (personale non contrattualizzato) aderiscano al fondo previdenziale, si è registrato un quasi unanime consenso a privilegiare fondi la cui costituzione sia *in itinere* ed in cui è operativamente più facile aderire. Ciò, nei fatti, orienterebbe la scelta sul costituendo fondo Sirio.

**L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.  
Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!**

Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta [www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html](http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html) e segui le istruzioni. Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.

Seguici sulla pagina Facebook [Ricercatore ANPRI](#) 